

Camera e Senato hanno dato il via libera ai dlgs delegati sulla riforma tributaria

06901

06901

Concordato, accesso senza voto

Rischio fiscale certificato anche dai consulenti del lavoro

DI CRISTINA BARTELLI

Concordato preventivo biennale sperimentale per il primo biennio e applicazione allargata anche ai contribuenti con voto in pagella fiscale inferiore a otto su dieci. Cooperative compliance allargata ai consulenti del lavoro. Aumenta il pressing parlamentare per le modifiche ai due decreti legislativi attuativi della riforma fiscale, riforma Leo. Sei i punti nel primo caso richiesti dalla commissione finanze della camera nel parere con osservazioni licenziato ieri sul dlgs concordato preventivo e accertamento. Allargamento ai consulenti del lavoro delle competenze per il rilascio della certificazione richiesta per il tax control framework (certificazione del rischio fiscale) sul dlgs cooperative compliance licenziato dalla commissione finanze del senato. Quest'ultima commissione rilascerà invece il proprio parere sul decreto legislativo sul concordato preventivo biennale dopo le festività. Un supplemento di riflessione che preannuncia un parere con richiesta di modifiche. Via libera anche da parte della commissione finanze della camera al parere sul dlgs sul contenzioso tributario: nel momento in cui il contribuente decida di ricorrere all'istituto dell'autotutela, viene prevista la sospensione dei relativi termini fino alla risposta dell'Ente o, in caso di silenzio, per 60 giorni. Ok anche dal senato che tra le osservazioni ha richiesto che dagli importi dovuti ai fini della definizione agevolata si scomputano quelli già versati a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio ricomprendendo in tale importo anche le somme versate nei termini previsti dalla legge, ancorché precedentemente all'impugnazione dell'atto impositivo dinanzi all'autorità giurisdizionale competente.

Concordato preventivo biennale senza voti fiscali. Tra le richieste di modifica

dunque quella che prevede l'accesso al concordato anche a coloro che non raggiungono la soglia del punteggio otto al fine di ampliare la platea dei soggetti interessati. Inoltre si specifica che in stretta relazione al punto precedente si dovrà utilizzare il biennio 2024-2025 quale periodo di sperimentazione delle migliori soluzioni applicative dell'istituto. Si chiede poi di aprire la possibilità per il contribuente di segnalare in sede di perfezionamento le anomalie che abbiano influenzato il punteggio di affidabilità fiscale.

Tra le 12 osservazioni, infine, quella di chiarire il regime applicabile alle ipotesi in cui il contribuente forfettario superi in uno dei periodi di imposta oggetto del concordato la soglia di ricavi degli 85 mila euro. Soddisfatta Anc che in una nota ha messo in evidenza che sono state accolte nel parere le proprie proposte

Cooperative compliance estesa ai consulenti del lavoro. Sei le richieste da parte della commissione finanze del senato sull'adempimento collaborativo (cooperative compliance) tra queste spicca l'osservazione relativa al coinvolgimento dei consulenti del lavoro nel processo di certificazione del rischio fiscale. Si chiede per questa ragione di integrare la disposizione relativa al regolamento che deve disciplinare i compiti, gli adempimenti e i requisiti richiesti agli avvocati e ai dottori commercialisti abilitati al rilascio della certificazione del tax control framework (TCF), al fine di prevedere che agli stessi sia consentito, per il rilascio della predetta certificazione, di avvalersi dei consulenti del lavoro per le materie di loro competenza, fermo restando che la certificazione deve essere sottoscritta dal professionista abilitato al rilascio. Si propone la possibilità di rilascio di certificazioni riferite anche solo all'accertamento della corretta applicazione delle norme tributarie.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1763 - T.1746

